

ORDINE DEL GIORNO:

- **APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 E NOTA INTEGRATIVA;**

- **APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE;**

- **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE;**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
N. 5 DEL 21/7/2016

L'anno 2016 (duemilasedici), il giorno 21 del mese di luglio, alle ore 10,45 si è riunita, presso , presso la sede Municipale di Via Annunziata (Pal. Mosti), l'Assemblea ordinaria dell'Azienda Servizi Igiene Ambientale (ASIA) S.p.a., in prima convocazione a seguito di rituale convocazione prot. n. 2402 del 5/7/2016 del Presidente del Consiglio di Amm/ne dell'azienda medesima.

SONO PRESENTI:

-per il Consiglio di Amministrazione dell'ASIA S.p.a.:

DOTT. LUCIO	LONARDO	-Presidente
AVV. MARIO	DE MASI	-Consigliere
GEOM. PALMA	VARRICCHIO	-Consigliere

-per il Collegio Sindacale dell'ASIA S.p.a.:

DOTT. VINCENZO	CATALANO	-Presidente
DOTT.SSA GINA	COFRANCESCO	-Componente
DOTT. GERARDO	LAURO	-Componente

-per il Comune di Benevento:

ON. MARIO CLEMENTE	MASTELLA	-Sindaco
---------------------------	-----------------	-----------------

Assistono con il consenso unanime di tutti i presenti, ai lavori assembleari, il consulente aziendale dott. Roberto De Falco ed il direttore generale dell'azienda dott. Massimo Romito.

Il Dott. Lucio Lonardo a norma dell'art. 22 dello Statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amm/ne dell'ASIA S.p.a., assume la presidenza dell'assemblea e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'impiegata Anna Di Peso.

Il Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello Statuto, ritiene legittimamente costituita l'assemblea stante la presenza dell'intero capitale sociale,

della totalità dei componenti l'organo amministrativo e della totalità dei componenti l'organo di controllo; ciascuno dei partecipanti all'assemblea non si oppone alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno ritenendosi sugli stessi sufficientemente informati.

Il Presidente apre la discussione sui punti posti all'ordine del giorno:

**1) APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 E
NOTA INTEGRATIVA.**

Il Presidente dà lettura del prospetto contabile e della nota integrativa; lo stesso Presidente relaziona, quindi, sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 recante un utile di €. 391.980,00 (trecentonovantunomilanoventottantavirgolazerozero).

2) APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Il Presidente procede, altresì, alla lettura della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

3) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.

Assume la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale procede, altresì, alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Prende la parola il socio unico rappresentato dall'On. Clemente Mastella il quale propone di assumere la seguente deliberazione:

"1) approvare il bilancio dell'ASIA Spa recante un utile di €. 391.980,00 (trecentonovantunomilanoventottantavirgolazerozero);

2) destinare integralmente l'utile conseguito di esercizio alla riserva straordinaria".

L'Assemblea,

Sentita la proposta del Socio Unico

DELIBERA

- di approvare il bilancio dell'ASIA Spa recante un utile di €. 391.980,00 (trecentonovantunomilanoventottantavirgolazerozero);
- di destinare integralmente l'utile conseguito di esercizio alla riserva straordinaria di €. 391.980,00 (trecentonovantunomilanoventottantavirgolazerozero).

Il Presidente, esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, poiché nessun altro degli intervenuti chiede la parola, ritiene conclusi gli odierni lavori assembleari.

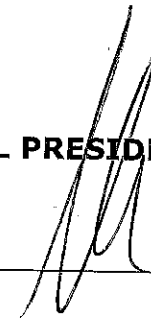
Indi, alle ore 11,30 dichiara sciolta l'Assemblea previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Anna D. P.



IL PRESIDENTE



AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE PUGLIE, 28/1 - BENEVENTO (BN) 82100
Codice Fiscale	80008110621
Numero Rea	BN 95228
P.I.	01112560626
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

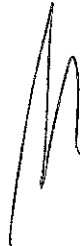
Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	31.813
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	200
7) altre	125.265	76.962
Totale immobilizzazioni immateriali	125.265	108.975
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.681.187	1.720.144
2) impianti e macchinario	426.344	338.725
3) attrezzature industriali e commerciali	708.795	807.757
4) altri beni	39.191	24.124
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	19.103	57.877
Totale immobilizzazioni materiali	2.874.620	2.948.627
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	1
Totale partecipazioni	1	1
Totale immobilizzazioni finanziarie	1	1
Totale immobilizzazioni (B)	2.999.886	3.057.603
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	575.000	575.000
4) prodotti finiti e merci	27.784	39.493
Totale rimanenze	602.784	614.493
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.856.070	1.669.470
Totale crediti verso clienti	1.856.070	1.669.470
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.962.020	4.405.346
Totale crediti verso controllanti	3.962.020	4.405.346
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.518	10.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	39.439
Totale crediti tributari	441.518	50.011
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.846	237.531
Totale crediti verso altri	270.846	237.531
Totale crediti	6.530.454	6.362.358
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	285.892	108.606
3) danaro e valori in cassa	31.652	-
Totale disponibilità liquide	317.544	108.606
Totale attivo circolante (C)	7.450.782	7.085.457
D) Ratei e risconti		

Ratei e risconti attivi	120.388	125.990
Totale ratei e risconti (D)	120.388	125.990
Totale attivo	10.571.056	10.269.050
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	74.994	74.994
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	765.014	712.979
Totale altre riserve	765.014	712.979
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	391.980	52.035
Utile (perdita) residua	391.980	52.035
Totale patrimonio netto	1.351.988	960.008
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	659.081	509.549
Totale fondi per rischi ed oneri	659.081	509.549
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.394.683	1.671.693
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	75.700
Totale acconti	-	75.700
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.616.052	1.745.043
Totale debiti verso fornitori	1.616.052	1.745.043
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.047	145.351
Totale debiti tributari	281.047	145.351
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.473	429.365
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	401.473	429.365
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.866.732	4.732.341
Totale altri debiti	4.866.732	4.732.341
Totale debiti	7.165.304	7.127.800
Totale passivo	10.571.056	10.269.050

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	750.512	548.862
Totale beni di terzi presso l'impresa	750.512	548.862
Totale conti d'ordine	750.512	548.862



Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.917.788	11.967.226
5) altri ricavi e proventi		
altri	206.318	211.097
Totale altri ricavi e proventi	206.318	211.097
Totale valore della produzione	13.124.106	12.178.323
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	729.107	669.686
7) per servizi	3.577.050	2.883.206
8) per godimento di beni di terzi	248.213	283.295
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.397.999	5.021.825
b) oneri sociali	1.561.632	1.688.745
c) trattamento di fine rapporto	281.053	283.025
e) altri costi	692.905	111.195
Totale costi per il personale	6.933.589	7.104.790
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.866	141.063
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	414.134	426.253
Totale ammortamenti e svalutazioni	501.000	567.316
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.710	22.579
12) accantonamenti per rischi	99.103	130.425
13) altri accantonamenti	2.251	12.251
14) oneri diversi di gestione	109.951	76.857
Totale costi della produzione	12.211.974	11.750.405
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	912.132	427.918
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	59
Totale proventi diversi dai precedenti	10	59
Totale altri proventi finanziari	10	59
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.636	2.022
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.636	2.022
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.626)	(1.963)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	13.203	24.646
Totale proventi	13.203	24.646
21) oneri		
altri	411.303	28.368
Totale oneri	411.303	28.368
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(398.100)	(3.722)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	511.406	422.233
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	119.426	370.198
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	119.426	370.198
23) Utile (perdita) dell'esercizio	391.980	52.035



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 125.265.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che in ogni caso non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Nell'esercizio in corso non si è reso necessario operare svalutazioni ex art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono alle spese sostenute per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Città di Benevento. Gli stessi risultano completamente ammortizzati nell'anno.

	31/12/2015	31/12/2014	% amm.to
Sviluppo raccolta differenziata	€ 521.242	€ 521.242	20 %
F.do ammortamento sviluppo raccolta differenziata	€ 521.242	€ 489.429	

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per l'acquisizione di diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno. Essi, iscritti in bilancio per euro 1.000,00, risultano completamente ammortizzati nell'anno.

	31/12/2015	31/12/2014	% amm.to
Diritti utilizzazione opere di ingegno	€ 1.000	€ 1.000	20 %
F.do ammortamento diritti utilizzazione opere di ingegno	€ 1.000	€ 800	

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

	31/12/2015	31/12/2014	% amm.to
Manut. Riparaz. beni di terzi da amm.	€ 370.632	€ 312.202	20%
F.do amm.to manut riparaz. beni di terzi da amm.	€ 283.584	€ 244.326	
Software per informatica	€ 38.951	€ 38.656	20%
F.do amm.to software per informatica	€ 37.839	€ 37.306	
Altri costi pluriennali	€ 7.000	€ 7.000	20%
F.do amm.to altri costi pluriennali	€ 7.000	€ 5.600	
Addestramento personale	€ 8.900	€ 3.900	20%
F.do amm.to addestramento personale	€ 3.340	€ 1.560	
Certificazione di qualità	€ 44.146	€ 4.714	20%
F.do amm.to certificazione di qualità	€ 12.600	€ 4.714	
Pianif/ne fabb. risorse umane	€ 7.500	€ 7.500	20%
F.do amm.to pianif/ne fabb. risorse umane	€ 7.500	€ 6.000	
Mod. organizzativo D.LGS 231/01	€ 12.480	€ 12.480	20%
F.do amm.to mod. organizzativo D. LGS 231/01	€ 12.480	€ 9.984	

Si precisa che le stesse, iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 125.265, risultano iscritte sulla base del costo sostenuto e sono state ammortizzate in cinque anni, periodo questo che rappresenta il periodo di presunta utilità. Sul punto si precisa che alcune delle immobilizzazioni sopra elencate risultano completamente ammortizzate nell'anno.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	125.265
Saldo al 31/12/2014	108.975
Variazioni	16.290

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	521.242	1.000	-	-	-	386.452	908.694
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	489.429	800	-	-	-	309.490	799.719
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	31.813	200	-	-	-	76.962	108.975

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	103.156	103.156
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	31.813	200	0	0	0	54.853	86.866
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(31.813)	(200)	0	0	0	48.303	16.290
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	125.265	125.265

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.874.620.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati civili strumentali	3%
Struttura in legno	10%
Impianti e macchinari	
Autoveicoli di servizio	20%
Motoveicoli	25%
Impianti generici	20%
Impianti arborei	10%
Impianto di depurazione delle acque	15%
Autovetture di servizio	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura di officina	10%
Altre dotaz. e attrezz. tecniche	10%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Hardware per informatica	20%
Altre dotazioni amministrative	20%
Autovetture di rappresentanza	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Nel periodo di riferimento non si è reso necessario operare svalutazioni ex art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	2.874.620
Saldo al 31/12/2014	2.948.627
Variazioni	-74.007

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.921.161	3.238.058	1.855.931	157.564	57.877	7.230.591
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	201.017	2.899.333	1.048.174	133.440	0	4.281.964
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.720.144	338.725	807.757	24.124	57.877	2.948.627
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	275.367	77.191	27.465	0	380.023
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	350	0	10.834	38.774	49.958
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	38.957	187.748	176.153	11.275	0	414.133
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	350	0	9.711	0	10.061
Totale variazioni	(38.957)	87.619	(98.962)	15.067	(38.774)	(74.007)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.681.187	426.344	708.795	39.191	19.103	2.874.620

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	1
Saldo al 31/12/2014	1
Variazioni	0

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni, ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 n. 4) del codice civile, relative alla società SIAS SPA, controllata ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice, sono state integralmente svalutate considerato lo stato di liquidazione in cui la stessa versa e le possibilità, pressoché nulle, di restituzione del Capitale sociale sottoscritto al termine della liquidazione della predetta società.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	1	-	-	-	1	-	-
Valore di bilancio	1	-	-	-	1	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	1	-	-	-	1	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIAS SPA	ITALIA	206.400	103.200	50,00%	1
Totale					1

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	1	1

Dettaglio del valore delle partecipazioni in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
SIAS SPA	1	1
Totale	1	1

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 7.450.782.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 365.325.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società. Le stesse sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 602.784.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	575.000	0	575.000
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	39.493	(11.709)	27.784
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	614.493	(11.709)	602.784

La voce "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", iscritta in bilancio per euro 575.000, si riferisce all'impianto di tritovagliatura e pesa dei rifiuti per il quale sono state avviate procedure di vendita d'intesa con il socio unico. A seguito di tale scelta e conseguente classificazione nell'ambito del bilancio, non si è proceduto all'ammortamento dello stesso in quanto non più concorrente all'attività aziendale.

Attivo circolante: crediti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 19.270.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 6.530.454.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.669.470	186.600	1.856.070	1.856.070	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.405.346	(443.326)	3.962.020	3.962.020	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50.011	391.507	441.518	441.518	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	237.531	33.315	270.846	270.846	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.362.358	168.096	6.530.454	6.530.454	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlante

Il credito verso la società controllante, iscritto al presumibile valore di realizzo, si riferisce al credito verso il Comune di Benevento ed in massima parte è connesso ad un acollo, da parte dello stesso Ente, di debiti che la società vantava nei confronti di alcuni fornitori per prestazioni di servizi dagli stessi resi anni addietro in favore

della società. Si segnala in particolare che è finalmente stato raggiunto un accordo transattivo con la FIBE Campania Spa mettendo fine ad un annoso contenzioso e ciò con il conforto del socio. Tale accordo prevede la tacitazione di ogni pretesa da parte della FIBE con il versamento di euro 2.300.000 in favore della stessa.

In tale importo è altresì compresa la somma di euro 1.092.000 circa rivendicata dalla Unità Tecnico Amministrativa istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per servizi ricevuti a suo tempo dalla FIBE Campania nonché FIBE Spa; si fa presente che a seguito dell'impugnazione dell'ordinanza di ingiunzione vi è stata la sospensione dell'efficacia della stessa.

Si ribadisce in questa sede che, in virtù del citato accollo, le somme in questione pur essendo state oggetto di apposita contabilizzazione, finiscono per gravare sul bilancio dell'accollante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.856.070	1.856.070
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.962.020	3.962.020
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	441.518	441.518
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.846	270.846
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.530.454	6.530.454

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 317.544, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	108.606	177.286	285.892
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	-	31.652	31.652
Totale disponibilità liquide	108.606	208.938	317.544

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 120.388. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	125.990	(5.602)	120.388
Totale ratei e risconti attivi	125.990	(5.602)	120.388

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Per quanto riguarda i risconti si tratta di proventi ed oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata, nel rispetto del principio di competenza economica temporale espresso dall'art. 2423 bis n. 3 c.c. determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi su tasse di proprietà	1.522	1.140
Risconti attivi su abbonamenti	181	34
Risconti attivi su assistenze imp. riscald.	1.201	1.200
Risconti attivi su assicurazione resp. Amm/ri	0	5.017
Risconti attivi su tessere az.li ACI	3.985	3.256
Risconti attivi su siti internet	39	15
Risconti attivi su licenze antivirus	0	333
Risconti attivi su fitto	3.614	3.080
Risconti attivi su assicurazioni	9.443	9.210
Risconti attivi su assicurazioni autoveicoli aziendali	98.455	102.232
Risconti attivi su noleggio veicoli	1.856	0
Risconti attivi contr. Texpack truck	0	173
Risconti attivi su pubblicità	0	300
Risconti attivi su canone manut Soll. Col.	92	0
TOTALE	120.388	125.990

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	120.388		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.351.988 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 391.980. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	120.000	-	-		120.000
Riserva legale	74.994	-	-		74.994
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	712.979	-	52.035		765.014
Totale altre riserve	712.979	-	52.035		765.014
Utile (perdita) dell'esercizio	52.035	52.035	-	391.980	391.980
Totale patrimonio netto	960.008	52.035	52.035	391.980	1.351.988

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto che segue.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	B	0
Riserva legale	74.994	B	74.994
Altre riserve			

Riserva straordinaria o facoltativa	765.014	A B C	765.014
Totale altre riserve	765.014	A B C	765.014
Totale	960.008		840.008
Quota non distribuibile			74.994
Residua quota distribuibile			765.014

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
RISERVA STRAORDINARIA	765.014	A B C	765.014

POSSIBILITA' DI UTILIZZO: A per aumento di capitale, B per copertura perdite e C per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel caso di specie nella voce B- Fondi per rischi ed oneri del passivo sono confluiti gli "Altri" fondi per rischi ed oneri. Tale voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio recedente pari ad € 149.533 per effetto della contabilizzazione, ancora parziale, dei danni patiti ed oggetto di specifico accertamento in seguito ai noti eventi alluvionali dell'Ottobre 2015 patiti dal patrimonio aziendale.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	509.549	509.549
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	92.074	92.074
Utilizzo nell'esercizio	-	-	179.809	179.809
Altre variazioni	-	-	237.267	237.267
Totale variazioni	0	0	149.532	149.532
Valore di fine esercizio	-	-	659.081	659.081

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2015	31/12/2014
Altri fondi		
fondo sp. contr. legali in corso	195.984	171.929
fondo sp. pers/le mat non liquidate	74.502	164.051
fondo altre spese mat. e non liquidate	151.327	173.569
fondo perdite danneggiamento beni	237.268	0
Totale	659.081	509.549

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.394.683.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.671.693
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	281.053
Utilizzo nell'esercizio	334.718
Altre variazioni	223.345
Totale variazioni	(277.010)
Valore di fine esercizio	1.394.683

Negli utilizzi, pari ad euro 334.718, sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

Si precisa che nella voce "Altre variazioni" è stata indicata l'imposta sostitutiva sul TFR (pari ad euro 3.784) e gli anticipi erogati nell'anno (pari ad euro 219.561).

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce D per un importo complessivo di € 7.165.304. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015 € 7.165.304

Saldo al 31/12/2014 € 7.127.800

Variazioni € 37.504

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, rilevati al valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti previdenziali, iscritti alla voce D13 del passivo, sono iscritti al valore nominale.

Altri debiti

Gli altri debiti, iscritti alla voce D14 del passivo, sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 7.165.304.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	75.700	(75.700)	-	-
Debiti verso fornitori	1.745.043	(128.991)	1.616.052	1.616.052
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	145.351	135.696	281.047	281.047
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	429.365	(27.892)	401.473	401.473
Altri debiti	4.732.341	134.391	4.866.732	4.866.732
Totale debiti	7.127.800	37.504	7.165.304	7.165.304

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che la voce "altri debiti" iscritta in bilancio per euro 4.866.732 è prevalentemente costituita da debiti verso il Comune di Benevento (per euro 922.619), debiti verso FIBE SPA Milano (per euro 2.300.000) e debiti verso UTA (per euro 1.092.256). Si precisa, anche in questa sede, che il debito verso FIBE si riferisce alla contabilizzazione dell'accordo transattivo che la società ha sottoscritto con la FIBE stessa; mentre il debito verso

UTA si riferisce alla somma rivendicata dalla Unità Tecnico Amministrativa istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per servizi ricevuti a suo tempo dalla FIBE Campania, nonché FIBE Spa.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	1.616.052	1.616.052
Debiti tributari	281.047	281.047
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	401.473	401.473
Altri debiti	4.866.732	4.866.732
Debiti	-	7.165.304

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

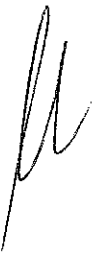
La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Nel caso di specie, la voce conti d'ordine ammonta ad euro 750.512 e si riferisce a beni affidati in comodato d'uso da parte del Commissario di Governo, da parte del Comune di Benevento e da parte della Provincia di Benevento.



Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.917.788.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI CESSIONE RIFIUTI	698.636
RICAVI PRESTAZ SERVIZI DIVERSI	8.337
CORRISPETTIVO SERVIZ MANUT AREE VERDI	358.964
RICAVI CORR. ENTE PROPRIETARIO	11.836.000
PREMI DI EFFICIENZA RAEE	15.851
Totale	12.917.788

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	12.917.788
Totale	12.917.788

Altri ricavi e proventi

La voce A.5 risulta prevalentemente costituita da:

- ricavi da noleggio mezzi e attrezzature per euro 48.906
- esubero fondo rischi non dedotti per euro 107.628
- credito d'imposta su accisa per euro 32.437
- ricavi da organizzazione eventi per euro 15.000

Si precisa che la voce "Esubero fondo rischi", iscritta in bilancio per euro 107.628, si riferisce, in massima parte, all'allineamento del fondo rischi spese legali, alla definizione di giudizi intentanti in danno della società negli esercizi precedenti da parte del personale dipendente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 12.211.974.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	824
Altri	1.812
Totale	2.636

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze attive	10.978	1.341
Insussistenza del passivo	2.225	23.305
Totale proventi straordinari	13.203	24.646

Si precisa che la voce "sopravvenienze attive", iscritta in bilancio per euro 10.978, si riferisce in massima parte a note di credito provenienti da fornitori ed aventi ad oggetto lo storno di prestazioni non eseguite ed erroneamente indicate in fatture ricevute e ad un rimborso spettante a seguito di interruzione prolungata dell'utenza di Via Ponticelli.

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze passive indeducibili	158.187	2.112
Sopravvenienze passive	15.677	5.139
Insussistenza dell'attivo	172	21.117
Perdite/danneggiamento beni	237.267	0
Totale oneri straordinari	411.303	28.368

Si precisa che la voce "sopravvenienze passive indeducibili", iscritta in bilancio per euro 158.187, si riferisce a spese e costi relativi ad esercizi precedenti (fatture/spese/Tari/Imu); spese FIBE (accollo ASIA) e cartella di pagamento (scopertura Inail Comune di Benevento).

Per quanto riguarda, invece, la voce "sopravvenienze passive", iscritta in bilancio per euro 15.677, si segnala che la stessa è riferita a somme corrisposte al dipendente Rocco Paolo per differenze retributive, interessi e rivalutazione nonché rimborso al dipendente delle spese legali. La voce comprende, inoltre, somme per la cancellazione di crediti inesigibili.

Ed infine, la voce "perdite/danneggiamento beni", iscritta in bilancio per euro 237.267, si riferisce a spese sostenute per la manutenzione straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Con riferimento all'esercizio 2015 non si è proceduto alla rilevazione di alcuna fiscalità differita, non essendo stata riscontrata significativa fiscalità differita passiva; per quanto riguarda, invece, la fiscalità differita attiva (cd. imposte anticipate), nel rispetto del principio di prudenza, nonché in considerazione del particolare ramo in cui opera la società, considerata, altresì la serie storica dei risultati precedenti esercizi, non vi è ragionevole certezza di redditi imponibili futuri.

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	511.406	7.947.075
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	4,97
Onere fiscale teorico	140.637	394.970
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	335.112	546.809
Variazioni permanenti in diminuzione	324.326	6.336.185
ACE	60117	
Perdite Fiscali	417754	
Totale Variazioni	-467.085	5.789.376
Imponibile fiscale	44.321	2.157.699
Imposte dell'esercizio	12.188	107.238
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	119.426	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento		
Totale variazioni in aumento		
Imposte anticipate		
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	119.426	
Imposte anticipate (b)		
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)		

Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	119.426
Aliquota effettiva	22

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico (al netto della ritenuta su interessi attivi pari ad euro 1,00) relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	94
Totale Dipendenti	113

Si segnala che nel corso del 2015 si è registrata una riduzione netta del personale. In particolare a fronte di un'assunzione a tempo indeterminato si è registrato il decesso di una unità dipendente e la messa a riposo di un'altra unità per inidoneità.

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	47.898
Compensi a sindaci	46.878
Totale compensi a amministratori e sindaci	94.776

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 120000, è rappresentato da 120.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Benevento; lo stesso Comune di Benevento, in forza del controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c., realizzato mediante il possesso di una partecipazione totalitaria al capitale sociale della medesima imprime un'attività di indirizzo alla società influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma, codice civile

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del COMUNE DI BENEVENTO il quale, mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100 % imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società si riporta il prospetto riepilogativo relativo al rendiconto 2015 del socio snico Comune di Benevento.

RENDICONTO 2015

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	39.924.900,28
ACCERTAMENTI BILANCIO CORRENTE	€	69.619.728,36
IMPEGNI BILANCIO CORRENTE	€	65.772.697,33
ACCERTAMENTI BILANCIO INVESTIMENTI	€	21.010.287,76
IMPEGNI BILANCIO INVESTIMENTI	€	22.677.832,06
INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESE CORRENTI	5,70%	

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)
Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 391.980, come segue:

- Il 5%, pari a euro 19.599, alla riserva legale;
- euro 372.381 alla riserva straordinaria.

Il sottoscritto Lucio Lonardo, Presidente del CdA, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Benevento, 30/05/2016

Il Presidente del CdA

Dott. Lucio Lonardo



**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-
S.P.A.**

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I
Capitale sociale euro 120.000,00
interamente versato

Cod. Fiscale Nr. Reg. Imp. 80008110621
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO
Nr. R.E.A. 95228

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 30/05/2016

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final horizontal stroke, located on the right side of the page.

Signori azionisti,

Vi confermiamo, come per gli esercizi precedenti, che anche quest'anno si è reso necessario ricorrere al maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015; tale necessità è da mettere in stretta relazione al settore in cui opera la società dovendosi attendere l'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata mediante riscontro con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Provvediamo, quindi, di seguito a relazionarvi sulla gestione dell'esercizio trascorso. Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere un parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2015, che hanno portato un utile di euro 391.980.

Situazione della società

Per l'esercizio in esame, la situazione della società si presenta più solida sotto il profilo economico e finanziario; il patrimonio netto, ottenuto come somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari ad euro 1.351.988. Più in particolare, lo stesso è costituito dal Capitale Sociale interamente versato di euro 120.000, da una riserva legale pari ad euro 74.994, da una riserva straordinaria facoltativa pari ad euro 765.014 e dalla rilevazione di un utile d'esercizio pari ad euro 391.980. Tale utile risulta notevolmente incrementato rispetto all'esercizio precedente: ciò sostanzialmente è dovuto alla estrema difficoltà di garantire, stante il settore in cui opera la vostra società, il perfetto raggiungimento del pareggio di bilancio, pur ispirando l'intera gestione a tale filosofia.

Passando all'analisi dei dati di bilancio, Vi segnaliamo che la struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 317.544, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 27.784.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito dell'attivo circolante, sono stati rilevati - alla voce C2 dello stato patrimoniale - "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per € 575.000. Tale voce è riferita all'impianto di tritovagliatura e pesa dei rifiuti e per il quale sono state avviate, e già tentate nel corso dell'esercizio, procedure di vendita d'intesa con il socio unico. A seguito di tale scelta e conseguente classificazione nell'ambito del bilancio, non si è proceduto, neanche per il trascorso esercizio, all'ammortamento dello stesso impianto in quanto non più concorrente all'attività aziendale.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.856.070: tutti considerati esigibili nell'arco di un esercizio.

Risultano, inoltre, appostati crediti verso imprese controllati per euro 3.962.020: gli stessi sono riferiti al credito verso il Comune di Benevento ed in massima parte connessi ad un acollo, da parte dello stesso Ente, di debiti che la società aveva nei confronti di alcuni fornitori per prestazioni di servizi dagli stessi resi anni addietro; sul punto si precisa che è finalmente stato raggiunto un accordo transattivo con la FIBE Campania Spa, mettendo fine ad un annoso contenzioso e ciò con il conforto del socio. Tale accordo prevede la tacitazione di ogni pretesa da parte della FIBE con il

versamento di euro 2.300.000 in favore della stessa. La voce in questione comprende, inoltre, la somma di euro 1.092.000 circa, rivendicata dalla UTA- Presidenza del Consiglio dei Ministri, per servizi ricevuti in passato da parte della stessa FIBE; sulla reale debenza di tale somma, da parte della vostra società, pende, attualmente, giudizio in primo grado.

Ed ancora, si rilevano crediti tributari per euro 441.518 e altri crediti per euro 270.846.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 7.165.304, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.616.052 e dalla voce altri debiti per euro 4.866.732 (di cui debiti verso il Comune di Benevento per euro 922.619, debiti verso la società Fibe S.p.a per euro 2.300.000 e debito verso la citata UTA- Presidenza del Consiglio dei Ministri per euro 1.092.256).

Il capitale circolante netto dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve risulta positivo: tale elemento evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dal punto di vista finanziario, confermiamo – a causa della ancora bassa patrimonializzazione della società – l'impossibilità del ricorso al credito a breve periodo (affidamento in conto corrente e/o sconto di fatture).

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare.

Anche per il trascorso esercizio non risultano, allo stato, contenziosi fiscali.

Non esistendo ulteriori contestazioni né ulteriore contenzioso in atto, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo un incremento del costo per materie prime che è passato da euro 669.686 dello scorso esercizio ad euro 729.107. Tale incremento risulta essenzialmente connesso al sostenimento di costi per l'acquisto di vestiario per i dipendenti.

Si rappresenta, inoltre, una riduzione del costo per godimento di beni di terzi. Tale voce ha subito un decremento rispetto al passato e ciò è dovuto, sostanzialmente, ai minori canoni di noleggio per autoveicoli di servizio.

Come risulta dai dati di bilancio, la mano d'opera incide ancora in maniera sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 6.933.589, contro euro 7.104.790 dello scorso periodo. Si registra, dunque, un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un riduzione netta del personale dipendente di una unità. Sul punto si precisa infatti che, nel corso dell'esercizio, a fronte dell'aumento di un'unità del personale a tempo indeterminato, mediante applicazione della c.d. legge sulla mobilità tra partecipate, si è registrato il decesso di una unità e la messa a riposo di un'altra per inidoneità.

La struttura delle immobilizzazioni ha subito un incremento rispetto alle immobilizzazioni immateriali ed un decremento rispetto alle immobilizzazioni materiali.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali sono aumentate di euro 16.290 e tale incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per la manutenzione e

riparazione di beni di terzi nonché della certificazione di qualità e dell'addestramento del personale.

Le immobilizzazioni materiali hanno, invece, registrato un decremento netto di euro 74.007 dovuto alla dismissione nell'anno trascorso di motoveicoli, hardware e mobili e arredi.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Fatturato	12.917.788	11.967.226
Valore della produzione	13.124.106	12.178.323
Risultato prima delle imposte	511.406	422.233

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine operativo lordo (MOL)	1.418.119	1.003.670
Risultato operativo	815.765	293.678
EBIT normalizzato	912.142	427.977
EBIT integrale	514.042	424.255

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto - (Return on Equity)	28,99	5,42
ROI - (Return on Investment)	60,34	30,59
ROS - (Return on Sales)	6,32	2,45

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio - lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	125.265	Capitale sociale	120.000
Imm. materiali	2.874.620	Riserve	840.008
Imm. finanziarie	1	Utile	391.980
Attivo fisso	2.999.886	Mezzi propri	1.351.988
Magazzino	723.172		
Liquidità differite	6.530.454		
Liquidità immediate	317.544		
Attivo corrente	7.571.170	Passività consolidate	2.053.764
		Passività correnti	7.165.304
Capitale investito	10.571.056	Capitale finanziamento	10.571.056

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio - lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	-1.647.898	-2.097.594
Quoziente primario di struttura	0,45	0,31
Margine secondario di struttura	405.866	83.648
Quoziente secondario di struttura	1,14	1,03

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	6,82	10,00
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità	405.866	83.648
Quoziente di disponibilità	1,06	1,01
Margine di tesoreria	-317.306	-656.835
Quoziente di tesoreria	0,96	0,91

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

✓ rischio di efficacia/efficienza dei processi.

Si conferma che, nel caso della ns. società, sussiste questo rischio; per quanto i processi aziendali siano costantemente orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, essi risultano ancora influenzati dal sostenimento di costi di gestione maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e ciò a causa, principalmente, della ridotta capacità contrattuale della società in alcuni ambiti oltre che dalla diffusa tendenza ad attivare contenziosi legali in danno della società in tema di differenze retributive, tanto da parte del personale alle dirette dipendenze quanto da parte dei lavoratori cc.dd. interinali.

Le iniziative assunte già nei trascorsi esercizi hanno consentito, tuttavia, di migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, in particolar modo per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi. Va segnalata, sullo specifico argomento, la perdita di efficienza, oltre ai diretti danni patiti dal patrimonio aziendale, conseguente agli eventi alluvionali dello scorso mese di Ottobre 2015.

✓ **rischio di delega.**

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato a seguito dell'ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo è stata, intanto, completata mediante l'adozione e l'efficientamento, già da tempo, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Si è proceduto, in tal senso, al conferimento di uno specifico incarico ad un consulente esterno per garantire la pratica applicazione e costante aggiornamento del modello 231 adottato.

✓ **rischio legato alle risorse umane.**

Tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani; anche in tal caso l'adozione, già nei precedenti esercizi, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

✓ **rischio di integrità.**

Come nel passato tale rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, vistose carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

✓ **rischio di informativa.**

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

✓ **rischio di dipendenza.**

Nel caso della ns. società questo rischio, come per il passato, è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento e le modifiche statutarie imposte, a suo tempo, in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

✓ **rischio di mercato;**

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di

mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

✓ **incertezze:**

Per incertezze si intendono quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

- del contenzioso tuttora in essere con alcuni dipendenti;
- di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;
- di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.
- del contenzioso in essere con alcuni dipendenti a tempo determinato delle società di lavoro interinale con le quali ci si è convenzionati e relativo a rivendicazioni, da parte degli stessi lavoratori, di differenze retributive;
- del contenzioso ovvero di ingiunzioni di pagamento, avviati da creditori per debiti della società già oggetto di acollo, da parte del Comune di Benevento, molti anni addietro, in occasione della costituzione della stessa.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	1	1	1	1	16	17	91	91		

Donne (numero)					1	1	3	3		
-------------------	--	--	--	--	---	---	---	---	--	--

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni					1		3	3		
Da 2 a 5 anni	1	1								
Da 6 a 12 anni							15	15		
Oltre i 12 anni			1	1	16	18	76	76		

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato			1	1	17	18	94	94		
Contratto a tempo determinato	1	1								
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2014	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio		1	11	13
febbraio		1	24	28
marzo		1	9	11
aprile				
maggio				
giugno	1	1	2	3
luglio	1	2	38	44
agosto	1	2	30	39
settembre	3	5	63	73
ottobre	1	4	64	74
novembre		2	37	45
dicembre	3	4	36	44

TOTALE ANNO	10	23	314	374
--------------------	-----------	-----------	------------	------------

anno 2015	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	3	41	56
febbraio		2	22	31
marzo		1	22	31
aprile		1	16	23
maggio	1	1	1	1
giugno	1	1	6	7
luglio	2	1	9	10
agosto		2	24	31
settembre	1	1	8	10
ottobre	1	1	4	4
novembre		1	25	30
dicembre		1	24	31
TOTALE ANNO	7	16	202	265

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento del numero degli infortuni sul lavoro e delle giornate effettive di infortunio rispetto all'esercizio precedente.

Ricerca e sviluppo

Per l'anno 2015, il Cda ha, ancora una volta, investito sul consolidamento del progetto della raccolta differenziata che, anche per l'esercizio di riferimento, ha registrato un buon andamento; le statistiche ufficiali collocano la città di Benevento al nono posto tra le città capoluogo di Provincia e tra le prime città del Centro Sud. Anche quest'anno, dunque, i buoni risultati ottenuti in termini di percentuali di differenziazione del rifiuto raccolto hanno consentito il rispetto della normativa vigente ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio unico.

Rapporti con imprese del gruppo

Si rappresenta che, alla data di chiusura del bilancio, come evidenziato già nei precedenti esercizi, i rapporti con la società controllata SIAS Spa in liquidazione volontaria si concretizzano in nostri debiti a breve per i residui decimi di capitale sociale da versare.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale. Si segnalano infine:

- la conferma dei buoni risultati, in termini percentuali, della raccolta differenziata nella città di Benevento;
- la quantificazione da parte del socio dei corrispettivi per il 2016 in grado di assicurare il pareggio di bilancio;
- la definizione dell'accordo transattivo con la FIBE Campania Spa;
- il regolare pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Le esortazioni del socio unico ad una politica di massimo contenimento dei costi cozzano con una realtà di costante incremento dei costi dei fattori impiegati nella produzione di servizi quali quelli gestiti dalla vostra società.

Va segnalato, tuttavia, che la riforma in corso del settore delle utilities dovrebbe completarsi, ed in parte attuarsi, già nel 2016; un quadro normativo più stabile potrebbe consentire all'Ente controllante di assumere iniziative ponderate sul futuro assetto da dare alla vostra società, in particolar modo sul versante dell'organizzazione del lavoro.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli n. 2

Risultato dell'esercizio

Alla luce delle informazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a complessivi euro 391.980, come segue:

- il 5%, pari ad euro 19.599, alla riserva legale;
- la restante parte, pari ad euro 372.381, alla riserva straordinaria.

Benevento, 30/05/2016

Il Presidente del CdA
Dott. Lucio Leonardo

A.S.I.A. BENEVENTO SPA
AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE BENEVENTO S.P.A.

Sede legale in Benevento alla Via delle Puglie 28/I
Capitale Sociale € 120.000,00 interamente versato
- Socio Unico Comune di Benevento –
Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 80008110621 P.IVA 01 112 560 626
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO
Nr. R.E.A. 95228

*Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio chiuso il 31/12/2015*

L'anno 2016 il giorno 10 del mese di giugno alle ore 16,00 si è riunito il Collegio Sindacale dell'ASIA Benevento nelle persone del dott. Vincenzo Catalano, Presidente, del dott. Gerardo Lauro e della dott.ssa Gina Cofrancesco, Sindaci effettivi, per procedere all'esame del bilancio di esercizio al 31/12/2015.

Si da atto che al Collegio Sindacale, oltre ai doveri di cui all'art. 2403 c.c., spetta anche il controllo contabile ex art. 2409-bis cc, 3 comma, e quindi il compito di relazionare ex art. 2409-ter c.c. .

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge ex articolo 2429 del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Presentazione del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2015, può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	
A) Crediti verso soci per versamenti	0
B) Immobilizzazioni	€ 2.999.886
I immateriali	€ 125.265
II materiali	€ 2.874.620
III finanziarie	€ 1
C) Attivo circolante	€ 7.450.782
I rimanenze	€ 602.784
II crediti entro es. succ.	€ 6.530.454
IV disponibilità liquide	€ 317.544
D) Ratei e risconti attivi	€ 120.388
<u>TOTALE ATTIVO</u>	€ 10.571.056

PASSIVITA'	
A) Patrimonio netto	€ 1.351.988
I Capitale	€ 120.000
II Riserva da Sovrapprezzo	€ 0
IV Riserva legale	€ 74.994
VII Altre riserve	€ 765.014
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0
IX Utile (perdita) esercizio	€ 391.980
B) Fondi Rischi e Oneri	€ 659.081
C) Trattamento fine rapporto	€ 1.394.683

D) Debiti entro l'es. succ.	€ 7.165.304
E) Ratei e risconti	0
TOTALE PASSIVO	€ 10.571.056

Conto economico

A) Valore della produzione	€ 13.124.106
B) Costi della produzione	(€ 12.211.974)
C) Proventi e oneri finanziari	(€ 2.626)
D) Rettifiche di valori di attività finanziarie	(€ 0)
E) Proventi e oneri straordinari	(€ 398.100)
Risultato prima delle imposte	€ 511.406
Imposte	(€ 119.426)
Risultato dell'esercizio	€ 391.980

Resoconto delle verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, che è risultato bollato e aggiornato secondo le disposizioni di legge.

In modo analogo, è stata verificata la corretta tenuta del libro inventari, nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali.

I Sindaci confermano, inoltre, all'Assemblea dei Soci che anche i libri sociali, dalle verifiche effettuate, sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla società: dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

Inoltre, durante il periodo amministrativo che si è chiuso, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Sono state inoltre eseguite le verifiche di cui all'art. 2409-ter codice civile da cui è emersa la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della società.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dal Consiglio d'Amministrazione per la redazione dei documenti di bilancio.

L'attività del Collegio Sindacale è stata condotta secondo gli statuiti *principi di revisione contabile*. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio

d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione effettuate, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Forma del bilancio

Il bilancio si compone di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;
- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-*bis* del codice civile;
- l'amministratore ha seguito il disposto dell'articolo 2423-*ter* del codice civile, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di aggiungere voci di bilancio specifiche in relazione alla particolare attività svolta dalla società;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente, e nei casi in cui ciò non è stato possibile le motivazioni sono indicate nella nota integrativa.

I Sindaci attestano inoltre che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-*bis* del codice civile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

Inoltre, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne le perdite si può affermare che l'Amministratore ha tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nel corso dell'esercizio attualmente in corso.

Il Collegio Sindacale può, inoltre, attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio Sindacale da atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'articolo 2427 del codice civile. Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società ASIA Benevento S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche ed, in particolar modo, l'art. 2426 del C.C. che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto o di produzione per quelle costruite in economia.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

Anche per le immobilizzazioni finanziarie si è proceduto alla valutazione nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2426, comma quarto, del codice civile.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti nell'attivo ai sensi del V comma dell'art. 2426 C.C..

I Sindaci concordano con l'amministratore anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti e le rimanenze.

I ratei e i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati con il consenso del Collegio Sindacale in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Si da poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

Osservazioni e proposte

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un utile di € 391.980,00.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dal Consiglio d'Amministrazione nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2015 sia conforme alle norme civilistiche e, pertanto, invita l'Assemblea ad approvare:

- **il bilancio dell'esercizio al 31/12/2015 così come formulato dal Consiglio d'Amministrazione;**
- **la modalità di destinazione dell'utile di esercizio come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione;**
- **l'operato dell'Organo Amministrativo.**

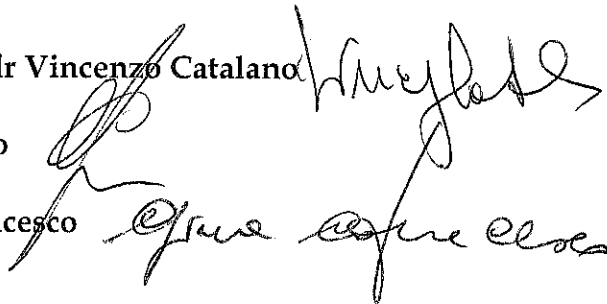
Alle ore 19,00 la seduta viene sciolta.

Benevento, li 10/06/2016

Il Presidente del Collegio Sindacale, dr Vincenzo Catalano

Il Sindaco Effettivo, dr. Gerardo Lauro

Il sindaco Effettivo, d.ssa Gina Cofrancesco

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature, for Vincenzo Catalano, is written in a cursive style with a prominent 'V'. The second signature, for Gerardo Lauro, is also cursive and appears to start with 'G'. The third signature, for Gina Cofrancesco, is written in a more fluid, cursive script.